LE ASSOCIAZIONI

In Torino si ricevono all'Amministrazione del Giornale in Piazza Solferino ed alla Libreria Roux di Rosco Bisteglio, Piazza Castello (Galleria Subalpina).

fuori Torino presso gli Uffici postali di tutto il Regno.

Prezzi d'associazione per Anno Sem. Mese
Italia, Tripoli, Tunisi, Estero 48 25 9
Estero — qualunque destinazione 32 16 5.50
Supplementi, Numeri arretrati gratuiti

Ogni numero cent. 5 in tutta Italia

Conto corr. colla Posta

LA STAMPA

GAZZETTA PIEMONTESE

Frangar, non flectar

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente da

HAASENSTEIN E VOGLER

TORINO, Piazza San Carlo, e via Santa Teresa 3

Prezzo per ogni linea di colonna o spazio di linea di corpo 7: in 4ª pag. Centesimi 30; in 3ª pag. (dopo la firma del gerente) Lire 1.50. — Corrispondenze postali Cent. 10 per parola. Pagamento anticipato.

Ogni numero cent. 5 in tutta Italia

Conto corr. colla Posta

I PARTITI POLITICI A MILANO dopo lo stato d'assedio

NEL CAMPO DEMOCRATICO.

(*Nostra corrispondenza*).

Milano, 29 agosto.

(Caso) — Per conoscere quello che si pensa e quello che si prevede nel campo democratico, mi sono rivolto ad un personaggio molto autorevole e molto noto in Milano e fuori, e che copre importanti cariche dovute alla fiducia del Corpo elettorale; aggiungerò anche che è uno dei migliori ornamenti del nostro Foro.

E ho scelto questo personaggio perchè, mantenendosi egli da qualche tempo estraneo alle lotte politiche, può, più di ogni altro, dare un giudizio sereno e spassionato sui fatti e sulle loro conseguenze.

***

— Se quello che volete..... Ho letto le due interviste che già avete pubblicate sulla *Stampa* — mi disse il mio egregio interlocutore appena mi vide.

— Tanto meglio — risposi; — così risparmio i preamboli.

— Egli è che io da parecchio tempo *schivo* la politica.

— Ma voi appartenete ai più importanti Corpi amministrativi della nostra città. Trattiamo dunque la questione dal punto di vista amministrativo. Quale influenza credete abbiano avuto i fatti del maggio sulle future elezioni?

— Premetto una osservazione che ha una nuova importanza. Il Corpo elettorale milanese, dal 1860 a quest'oggi, è notevolmente ingrossato: gli elettori, da 30,000 circa, sono saliti a 48,000; e l'aumento è quasi esclusivamente dovuto per tre quarti ai socialisti, per un quarto ai clericali. Questa massa elettorale or si divide in quattro gruppi distinti, che quasi si equivalgono: clericali, moderati, progressisti o democratici, e socialisti. Se ai fatti delle elezioni quest'anno, o meno gli avvenimenti del maggio, la vittoria sarebbe stata certamente del partito che tiene a palazzo Marino *Patti pareilleti*, perchè sarebbe continuato l'accordo dei moderati coi clericali, mentre i democratici, i repubblicani e i socialisti sarebbero scesi in lizza divisi.

« Metternich e la sua ingratitudine hanno fatto proseliti anche da noi; come i socialisti prima del maggio scagliavano il loro dileggio e i loro sarcasmi contro i democratici, così i moderati, ora creduti padroni del campo, hanno cacciato i loro alleati del 1895 i clericali e determinato, indirettamente se non direttamente, la cattura di don Davide Albertario, che ne era, senza alcun dubbio, l'elemento più battagliero e più attivo.

« Quindi è che oggi abbiamo una situazione nuova, della quale non è facile prevedere le conseguenze. Lo stato d'assedio ha fatto proseliti anche da noi; come i socialisti prima del maggio scagliavano il loro dileggio e i loro sarcasmi contro i democratici, così i moderati, ora creduti padroni del campo, hanno cacciato i loro alleati del 1895 i clericali e determinato, indirettamente se non direttamente, la cattura di don Davide Albertario, che ne era, senza alcun dubbio, l'elemento più battagliero e più attivo.

« Quindi è che oggi abbiamo una situazione nuova, della quale non è facile prevedere le conseguenze. Lo stato d'assedio ha fatto proseliti anche da noi; come i socialisti prima del maggio scagliavano il loro dileggio e i loro sarcasmi contro i democratici, così i moderati, ora creduti padroni del campo, hanno cacciato i loro alleati del 1895 i clericali e determinata

la Casa Dell'Acqua è riuscita a conquistare nell'America latina un'importanza primaria.

La fiucione sua è doppia: importare merci italiane e fabbricare sul luogo tessuti e maglie. Nell'importazione si può dire essere stato merito esclusivo del Dell'Acqua se nell'Argentina e nel Brasile l'articolo italiano è ora preferito al tedesco ed all'inglese. Non solo i nostri connazionali, ma persino i nativi si sono serviti della migliore qualità della roba italiana in paragone di la tedesca, e la preferiscono. Le relazioni dei viaggiatori della Casa, che è superbile possano venir prese pubblicate, dimostrano quanto pertinacia e quale intelligenza siano state necessarie per aprire al commercio italiano una nuova via che non doveva servire a lui solo, ma a numerose altre Case, che ne fruttarono l'esempio.

Chi desideri conoscere i gusti ed i desideri delle popolazioni straniere del sud, i prodotti del paese, i mezzi di comunicazioni, i prodotti da esportarsi e da importarsi, le avvertenze indispensabili per le spedizioni, per gli imballaggi e per le consegne attorno delle merci, non ha che da svolgere le pagine di questo interessantissime relazioni del pionieri del commercio italiano.

Ma la crisi economica che dopo l'Argentina travolse anche il Brasile minaccia di disturbare anche il commercio italiano. Spinti dal bisogno di nuove entrate, sobillati dai protezionisti, gli Stati dell'America del Sud elevarono barriere doganali elevatissime che minacciavano di uccidere in sul nascere l'importazione italiana. Ma il Dell'Acqua seppe vincere ancora una volta. Noi non possiamo più importare i tessuti, sibbene, importeremo il filo e lo trasformeremo in tessuti sul territorio americano. Furono chiamati dall'Italia i capifabbrica, gli operai abili, ed in pochi anni sorsero due fabbriche l'una a San Rocco, nello Stato di San Paulo, nel Brasile, l'altra a Buenos Ayres, nell'Argentina.

Amendue sono le fabbriche più grandi del loro genere nei rispettivi Stati; ed in esse italiano è il capitale, italiani i direttori, ed italiana la parte più alale e meglio pagata della maestranza. La fabbrica di Buenos Ayres, edificio dalle linee severe, si estende su ben 18 mila metri quadrati; è divisa in tre sezioni, una destinata alle maglierie, una alla tessitura e la terza al cardeggio. L'apparato le macchine più perfezionate, congegni più delicati servono a rendere il lavoro economico e poco costoso.

La forza motrice è fornita in parte da una macchina inglese ed in parte da una macchina italiana del Tosi di Legnano, che così bella fama ha saputo conquistare. Lo stabilimento è illuminato a luce elettrica. Nella sezione maglierie 476 operai e 401 macchine producono da 350 a 400 dozzine al giorno la maggior parte in camicette di cotone e di lana. Nella sezione tessitura 368 operai e 155 macchine producono giornalmente [illegible] metri di tessuti di colore e greggi, nella sezione cardeggio-preparazione-filatoria lavorano 51 macchine e 68 operai.

A quest'uomo che in un decennio, in mezzo a tante difficoltà, ha saputo diffondere in un territorio più grande dell'Europa la fama del nome e della produzione italiana, che nelle sue fabbriche, e nei suoi fondachi ha saputo irreggimentare una massa di 1,000 uomini, non automi incoscienti, ma esseri intelligenti e consapevoli di un potente organismo economico, noi mandiamo un plauso sincero, augurando che in Italia si moltiplichino i capitani dell'industria ed i principi mercanti, i quali a tanto loro avranno saputo elevare Genova e Venezia.

Luigi Einaudi.

Per la riforma delle scuole e istituti tecnici.

Provvedimenti a presidi.

Ci telegrafano da Roma, 30, ore 20,45:

La Commissione presieduta da Costantini, incaricata di riformare i regolamenti per le scuole ed istituti tecnici ha deciso in massima che tutta la parte didattica delle scuole tecniche deve essere eguale a quella delle scuole secondarie classiche.

Quanto agli istituti tecnici, i quali hanno sezioni diverse, secondo i vari luoghi, la Commissione ha stabilito che sia lasciato la maggiore autonomia, specialmente per la disciplina, ai presidi.

Nella prossima seduta si discuteranno altri quesiti.

***

Sono stati proposti per la promozione a presidi di prima classe: Ballano Luigi, Menghini Giuseppe, Ronchetti Marcello, Finzi Giuseppe, Orlandi Venerio e Ravarino Felice.

Per la Cassa-pensioni dei medici.

Ci telegrafano da Roma, 30, ore 21,30:

Il Ministero dell'interno ha nominata una Commissione incaricata di preparare il regolamento per l'esecuzione della legge sulla Cassa-pensioni dei medici condotti. La presiederà il Venosta, direttore generale della Casse depositi e prestiti. Comporranno la Commissione il comm. Salvarezza, capo-Divisione all'interno, il professore Santoliquido, direttore della sanità, il cav. Rainaldi, capo-sezione al Ministero del Tesoro, il cav. Amoliasso, ragioniere della Corte dei conti.

Pei premi alla marina mercantile.

Ci telegrafano da Roma, 30, ore 22,10:

Oggi al Ministero del tesoro, presieduta da Zeppa, tenne l'ultima riunione la Commissione incaricata di studiare la questione dei premi alla marina mercantile.

Erano presenti i commissari Guerci, Fiorito, Fossa, Bodio e Casini. E' stata approvata e firmata la relazione sulla quale la Commissione ha formulato le sue proposte.

La relazione verrà comunicata ai ministri della marina, del tesoro e delle finanze.

Per dar lavoro agli operai.

Roma, 30, ore 21,10. — Il sottosegretario Chiaraviglio, accompagnato dal comm. Brunialti, ispettore del Ministero e dall'ingegnere Inglesi, direttore dei lavori, si è recato oggi a visitare il Policlinico.

Fra giorni visiterà il palazzo di giustizia. Scopo di tali visite è di preparare per tempo nuovi lavori alle classi operaie.

L'ispettore delle torpediniere.

Roma, 30, ore 23,15. — Il contrammiraglio Luigi Palumbo, ispettore generale delle torpediniere, partirà fra giorni per Civitavecchia ad assumere la direzione del suo nuovo ufficio.

La nave *Volta* inalzerà l'insegna del comandante.

Intorno ai cavalli del reggimento «Savoia».

Roma, 30, ore 21,50. — A proposito della questione dei cavalli nel reggimento *Savoia*, l'*Esercito* attribuisce il fatto all'essere stati portati nelle marcie cavalli giovani dell'ultima rimonta, non completamente allenati, e ciò contrariamente agli ordini impartiti dal Ministero. Si meraviglia quindi come si sia ordinato tanto scalpore per così poca cosa, quando tutti gli altri reggimenti che parteciparono alle manovre sopportarono in minor proporzioni le istiche della scarsa-copertura e della traslocazione.

La squadra italiana.

Roma, 30, ore 21,20. — La squadra attiva è partita oggi da Viareggio per Livorno.

La squadra di riserva è partita da Portoferraio per la Maddalena, onde continuare le esercitazioni di artiglieria.

***

Livorno, 30 (*Stefani*). — E' giunta la squadra italiana comandata da Morin.

Per il porto di Genova.

Ci telegrafano da Genova, 30, ore 20,35:

Si ha da Roma che oggi avrà luogo una conferenza tra l'on. Lacava, ministro dei lavori pubblici, e l'on. Fasce, deputato del nostro 3° Collegio, tendente a sollecitare l'inizio delle nuove opere del porto di Genova. Verranno contemporaneamente affrettati i lavori di riordinamento del servizio ferroviario.

Il nuovo prefetto di Firenze.

Ci telegrafano da Firenze, 30, ore 20,30:

La vostra notizia riferita da Roma è confermata dal fatto che alla nostra Prefettura è tutto pronto per la consegna che il generale deve fare il 1° settembre del suo ufficio di prefetto reggente. Verrà certamente ad assumere l'importante ufficio il conte Carnevale, ora prefetto a Venezia.

La grande festa valdese

La *Stefani* ci comunica da **Torre Pellice**, 30:

Stamane, alle ore 10, al Prato del Torno, che fu fortezza e santuario dei valdesi nelle epoche sanguinose della persecuzione, si celebrò il cinquantesimo anno di libertà dei valdesi, elargita da Carlo Alberto.

La collina presentava un aspetto caratteristico ed imponente. Assistevano alla festa circa duemila, fra uomini e donne, col presidente del Comitato per l'evangelizzazione Prochet, e il moderatore della chiesa valdese Pons con tutti i pastori della Valle del Pellice, moltissimi pastori della missione d'Italia e i rappresentanti delle missioni di Parigi e della Moravia.

Parlarono Prochet, pastore di Pramollo e San Germano, esortando all'amore alla patria e al a religione e manifestando atti sentimenti di gratitudine e di devozione a Casa Savoia.

Parlarono pure i rappresentanti delle missioni di Parigi e di Moravia. I discorsi erano alternati da cantici e proclami, cantati da tutta l'assemblea.

Seguì un lunch di fratellanza. La cerimonia finì verso le tre dicietto.

L'importante arresto di Henry accusatore di Dreyfus.

Ci telegrafano da Parigi, 31, ore 0,25 (urgenza):

Il colonnello Henry fu riconosciuto autore della lettera in cui un *attaché* militare nomina Dreyfus.

Henry fu arrestato al Ministero della guerra.

***

La *Stefani* ci comunica da **Parigi**, 30:

Oggi, nel gabinetto del ministro della guerra, il luogotenente colonnello Henry fu consolato, e si riconobbe egli stesso autore della lettera datata ottobre 1896 su Dreyfus. In nome del ministro della guerra fu ordinato l'arresto immediato di Henry, che fu condotto alla fortezza del Monte Valeriano.

Pel dibattimento Picquart-Leblois.

Ci telegrafano da Parigi, 30, ore 22,30:

Vi è grande aspettativa per il dibattimento Picquart-Leblois, fissato pel 21 settembre.

Il compromesso austro-ungarico.

Vienna, 30 (*Stefani*). — L'imperatore riceverà nel pomeriggio, in udienza comune, Thun, Banffy e Lukacs.

Vienna, 30 (*Stefani*). — Le conferenze fra i ministri austriaci ed ungheresi pel compromesso sono terminate oggi con un Consiglio di ministri comune presieduto dall'imperatore. Non risultò che il Governo austriaco decise di fare nuovamente appello al Reichsrath onde affrettare la discussione parlamentare del compromesso. Il Governo ungherese prese cognizione della decisione durante la discussione. Si ragionò pure l'accordo sui principii di procedura nella eventualità in cui sorgessero delle difficoltà che impedissero di condurre a termine il compromesso.

Banffy e Lukacs sono partiti stasera per Budapest.

La regina d'Olanda inizia il suo regno.

Amsterdam, 30 (*Stefani*). — Il *Giornale Ufficiale* in un'edizione straordinaria pubblicò un proclama della regina reggente controfirmato da tutti i ministri. La regina reggente dichiara di lasciare le funzioni di reggente e ringrazia quanti la sostennero coi loro consigli e la sostennero con affetto e devozione. Invoca la benedizione di Dio sull'unione del popolo e della giovane regina.

Il *Ruvio Giulio*.

Aden, 30 (*ritardato*). — La navigazione italiana *Ruvio Giulio* è giunta qui stamane.

Un duello alla pistola a Parigi.

Ci telegrafano da Parigi, 31, ore 0,10:

Guérin, direttore dell'*Antijuif*, e Roger, direttore della *Grande bataille*, si sono battuti oggi nel pomeriggio, in seguito alla prolungata polemica su Dreyfus.

Quello sparato il secondo colpo e [illegible] fermò l'avversario alla mandibila e abbastanza gravemente.

La vita che si deve

Ho sott'occhio la cifra di un quadro statistico della delinquenza in rapporto allo Stato civile, e rilevo che le minor percentuale fra i criminali è data dai coniugati.

Essa dunque dimostrata nella maggior proporzione che quella dei celibi, che il matrimonio non è soltanto — come disse un maestro d'ottimismo — la vicissitudine di due stinti indipendenze di cui si serve il Genio inferno per fare una moltiplicazione, non è invece un mezzo eccellente, una specie di *pis aller* quando che si strappa i sedimenti inestirpabili della criminosità sgominata nell'animo dei solitari e delle nubili.

I due sì che gli sposi pronunziano davanti al sindaco sono i colpi di lancetta che servono all'operazione.

Il sindaco il quale, appena dati i due colpi, applica sulla ferita a guisa di cerotto un atto di stato civile, compie una funzione sanitaria, ed i testimoni rappresentano gli infermieri i quali assistono, sorridenti, i pazienti.

Questa classificazione statistica potrà un nuovo fascio di luce sulla scienza e ridotta, ed additerà agli studiosi nuove vie di indagini.

Il problema è complesso.

Se il matrimonio è un obbligo giuridico coercitivo, devesi revocarlo obbligatorio?

Risolto questo quesito, occorrerà esaminare poi il seguente:

Dato che un celibe dopo matrimoniale contenga a dar segni di delinquenza, occorrerà ammogliarlo a due delle medesime, o non piuttosto via via tante mogli quante ne occorrerannno alla sua guarigione completa?

Ecco due quesiti che possono rivoluzionare il mondo.

Signori scienziati, al lavoro: noi stiamo a vedere.

***

Un calcolo sul matrimonio.

Uno statista francese ha fatto una infinità di calcoli sul matrimonio.

Una Rivista ecco ne il riporto:

Per ogni coppia che si ammoglia tra i 50 e i 55 anni, 7 vedovi si riammogliano alla stessa età. Per ogni ragazza che si marita tra i 30 e i 35, 2 vedovi si rimaritano. Tra i 25 e i 20 anni vi sono 30 vedovi che rimaritano meglio, e solo 13 giovani si ammogliano in matrimonio per la prima volta. In generale si può dire che ne 3 vedovi si rimaritano, non solo vedovi ripredono marito. Dal punto di vista dell'età del matrimonio in Austria, tanto l'uomo come la donna debbono avere 14 anni; in Inghilterra l'uomo deve avere 14 anni e la donna 12; lo stesso succede in Spagna e in Grecia; in Russia l'età minima è 14 anni per l'uomo e 12 per la donna. In Turchia non ci è età fissa. Si citano dei matrimoni all'età di 10 anni. E succede se è peggio.

***

La penitenza.

Fra amiche.

— Durante la luna di miele mi ha mangiato di tutto.

— E adesso?

— Adesso mi accorge che non può digerirmi.

***

L'ultima.

Due tenori a spasso magnificano l'un l'altro la propria voce:

— Il registro medio è un poco deficiente, ma i miei acuti sono formidabili. Figurati che ho tenuto una nota quarantun secondi!

— Dal per questo io ho tenuto un anno e mezzo la nota del trattore!.....

io per tutti.

IL PAZIENTINO.

Spiegazione precedente: **Bianco-spino.**

Per oggi: Anagramma.

Sul cornetto il mariuolo
Sul *totale* fa quell'altro.
Orsù via — ti fa scultro
Se il giochetto sul tu dir.

DALLE CITTÀ ITALIANE

Un pazzo che si barrica sul campanile. Dà colpi di rivoltella.

CONO, 29. — Certo Anzani Enrico, d'anni 31, domiciliato ad Asso, dopo aver ascoltata la Messa nella chiesa di Erba e girovagato un po' sul piazzale del tempio, quando la gente si fu allontanata, estrasse una rivoltella e si diede a tirar colpi all'impazzata.

Ai colpi di rivoltella, alle grida delle donne accorse gente richiamata; il malintenzionato, vista la brutta piega che per lui pigliava l'affare, ricoverò nella chiesa e mentre la gente, atterrita, non osava avvicinarsi, chiuse l'uscio, e si diede, nell'interno della chiesa, a sparare colpi peggio a dirupare.

Poi corse sul campanile, vi si barricò, e, afferrate le corde delle campane, si mise a suonare a distesa.

Faticò che il pazzo di tanto in tanto interrompesse per tirare qualche proiettile o sul tetto della chiesa o nella piazza sottostante.

Vennero finalmente i carabinieri.

Esperse la via inutilmente su e le due stata una pazza, perchè dalla posizione ove dominava quell'anima indiavolata e coll'arma da lui posseduta era impossibile salire sul campanile.

Il maresciallo Rigamonti Giovanni, con l'appuntato dei carabinieri, penetrarono a salire sul tetto della chiesa, ma furono costretti a scendere dagli incessanti spari di quella bestia umana.

Sparati alcuni colpi da parte dell'appuntato e visto che la lotta non riusciva, i due coraggiosi decisero ritirarsi.

Una decisione energica era necessaria.

Infatti, presa la carabina, l'appuntato salì sul campanile e sparò un colpo, che per un centimetro non sfracellò la testa del pazzo, mentre dal tetto della chiesa gli altri carabinieri con un nutrito fuoco di rivoltelle, che fecero sulle campane l'effetto di una grandinata, completavano l'assedio.

L'appuntato Biondo, un caratteriere e la guardia municipale Mandonni Cesare, avidati anche si accinsero all'assalto, che riuscì con il loro coraggio malgrado due colpi a loro diretti quasi a bruciapelo.

All'una mano un quarto la battaglia era finita. Fortunatamente, non ostante il gran numero di cartuccie sparate dall'Anzani che superano le 150.

La rivoltella requisirata, aveva fiammante è di man, le cariche erano in tal numero che al momento dell'arresto l'Anzani ne lasciò in faccia varie mutate ai carabinieri che lo ghermirono.

All'entrata in caserma le benemerita fu applauditissima.

Visitato l'Anzani poco dopo dal dottore Orsatti e dal consigliato il suo squilibrio di mente, quando prima sarà ricoverato al Manicomio di Como.

La catastrofe di San Severo.

FOGGIA, 29. — Ecco i particolari dell'immane catastrofe di San Severo, accaduta dal telegrafo:

L'on. San Severo, poco più di venti comunelle lavoratore in un podere di proprietà del signor Domenico Venezian. Fra le contrada Carlantino, alloggiando nell'aperta campagna, Alcuni, per loro male sorte, venti di essi andarono a ripararsi in una pericolosa casa colonica di vecchia costruzione, la quale in quell'istante, la pioggia torrenziale che imperversava sulla valle del Cadone allibito, la casa crollava in pochissimi minuti. Una donna ed un bambino che erano sulla soglia poterono salvarsi, fuggendo all'impazzata. Gli altri diciotto agricoltori furono seppelliti tutti dalle macerie.

Allungando, appena l'acquazzone, parecchi viaggiatori alla vista delle prime persone che uscite dalla casa agitavansi, il cervello delle macerie si trovarono con un orribile spettacolo da un lago di acque torbide, e fango, e incomodi sulla di alcuni, ma pochi, nessuno dei cadaveri fu trovato vivo. Quelli che non erano stati schiacciati dai muri crollati erano morti affogati dalle acque che si erano lentamente colà versate.

Lo spettacolo era raccapricciante. Mobili, suppellettili, pagliericci e coperte di lana galleggiavano sul fango della catastrofe, emergendo l'aria di gelida e di cadaveri. Tutte le merte si è lavorato al lago delle acque dai fangbesi e dai carabinieri e soldati accorsi. Molti colleghi erano annegati e quasi irriconoscibili.

Stamane la squadra delle pubbliche era terminata. Le salme di 18 contadini sventurati sono state trasportate a San Severo.

E' stata aperta una sottoscrizione a beneficio delle famiglie delle vittime.

Una madre e tre figli avvelenati col latte e caffè.

GENOVA, 29. — In vico della Lana, N. 2, abitano i coniugi Agostino Barabino, d'anni 30, facchino, e Daniela Longhi, d'anni 32, sarta da uomo. Ieri mattina, 29, come al solito, questa si mise a preparare il caffè e latte per la famiglia, composta di quattro persone, e cioè: il marito, che è facchino, e tre figli, Giuseppe, di anni 7, Angiolina, di anni 5, e Giovanni, di anni 3. Dopo aver bollite un litro di latte in una pentola di terra e unitovi del caffè, ne versò un po' di ciascuno per un grosso zuppo per sè e per i suoi tre figli.

Qualche ora dopo, tanto la madre quanto i tre bambini vennero colti presso da atroci dolori di ventre, quindi da vomito e diarrea. Accorsi i vicini, ch'è male il marito, si radunarono numerosi attorno i cordiali visibili di dolore della grande famiglia.

Chiamati d'urgenza, accorsero i dottori Giuseppe Vendrasco e Giovanni Pavesi, i quali consigliarono i ricoverare gli infelici all'ospedale.

Il Barabino, chiusa la casa, accolta fatta venire una carrozza, disposti nel fondo e a braccia, fra alla carrozza, della paglia, vi fece tre nuovi bambini, quindi il veturino ricevette l'ordine di recarsi all'ospedale di Pammatone.

Quattro dottorani curano meglio, dal dottor Pavesi, e ricevuti, la Camera in sala medica a Pammatone, e le visite Maria, di anni tre e mezzo, e Angiolina, di 10 mesi, all'Ospedale dei Cronici.

Il piccolo Angelo, di soli 7 mesi, secondo maggiore ora a mille del caffè e latte, rimase in custodia di una buona donna, che lo avrà portato in braccio all'ospedale.

Lunedì sera, al mezzo d'avvelenamento inesplorato. Un residuo del caffè e latte di colore dubbio, venne sequestrato per l'analisi chimica.

Un fiuto fratello.

PERUGIA, 28. — Un fratricello dell'Ordine dei Cappuccini, convento di una vicina nuova lamentato, scomparve da una bella barba nera, dall'aspetto severo, aggirarsi nelle città e campagne di Umbria.

Si faceva chiamare fra Luigi da Fano Tesano.

Si presentava nelle case dei celibi, del parroci che trovava sulla sua via, ed ordinato un foglio di notazioni, si rivolgeva per l'incarico di una Commissione religiosa per la costruzione di un convento di frati in Circonferenza, esclamando che questi che aveva dato l'abito sopraluova il diritto di prendere in pro' della sua anima parecchie messe ed indulgenze.

E, facile immaginare che raccolta di denaro fece fra Luigi.

L'astuzia del frate e la sua traversione fu posta in chiaro soltanto dal vicario generale di Foligno, la cui autorizzazione in foro non veniva riconosciuta dal vescovo che "l'ordine di ricevere in nota speciale dei religiosi di quella città, nè conosceva alcun frate di tal sembiante e con tale descrizione.

Si sospettò subito che fosse il mentito frate e corse sul colore sul Colli Arcangelo perquisizione in materia di delitti contro la proprietà, il quale si continuerà di condannare dal Tribunale a due anni e mezzi di prigionia e L. 150 di multa.

L'arresto di un brigante presso Siena.

SIENA, 28. — Il 15 corrente, alla Fattoria del Poggio alle mura presso Montalcino, il mutineante Carlo Colombini si presentò al sottocapitano Marcello Sabbini, intimandogli con minaccie di eliminare il fattore Gaetano Brandini.

Il Sabbini fece di eludere alle insinuazioni del bandito e si ritirò indietro, chiamando invece due carabinieri che se ne stavano in fattoria, sperogliate appunto in modo speciale per le frequenti visite di malfattori.

Al sopraggiungere dei due carabinieri il brigante se la diede a gambe e benchè inseguito per circa un chilometro e gli fosse tirato un colpo, non fu raggiunto.

La sera medesima, il comandante la stazione dei carabinieri di Montalcino, ricevè una cartolina inoltrata sulla linea Asinalunga-Grosseto, con la quale si prevenivano in giro i reali carabinieri per la operazione fallita dell'inseguimento del brigante Colombini e si conferiva finalmente al maresciallo dei carabinieri la medaglia di cartone.

La cartolina era firmata: *Il Corriere delle macchie, Colombini Carlo da Siena*.

Il giorno 17, il Colombini, armato di fucile e doppia cartuccia e rivoltella, si presentò a Cotinale presso Castelnuovo d'Orcia ed a mezzo del colono Luigi Innocenti fece recapitare al conti Alessandro e Leopoldo Cerrini un biglietto scritto a matita chiedendo lire 200.

I conti Cerrini mandarono lire 20, facendovi la tara del 90 per cento ed il bandito da buon pratico accettò il ribasso senz'altro.

L'altro ieri però mentre tentava una nuova estorsione in danno della fattoressa di Montecucco presso Chiusdino venne finalmente sorpreso ed arrestato.

Una terribile aggressione a domicilio a Roma.

Ci telegrafano da Roma, 30, ore 21:

Oggi uno sconosciuto, introdottosi furtivamente nella casa del cav. Bonocore, impiegato al Ministero della marina, e trovata la signora sola, minacciandole col coltello, si fece consegnare parecchie migliaia di lire, quindi la vibrò diverse coltellate al petto e alla faccia. La signora versa in grave stato. L'aggressore è latitante.

Un misterioso delitto presso Livorno.

Ci telegrafano da Livorno, 30, ore 12,40:

Nella valle Benedetta è stato rinvenuto il cadavere di Giuseppa Biondi, settantenne, alienata, piena di lividure. La disgraziata mancava da casa da tre giorni. Il misterioso delitto produce impressione.

Disgrazia a Venezia — L'incendio.

Ci telegrafano da Venezia, 31, ore 23,35:

Il bambino ottenne Amedeo Scandella giuocava sul terrazzo di casa sua, alta dieci metri, e spettosi in fuori cadde nella sottostante via. Raccolto agonizzante, fu portato dalla madre all'ospedale, dove morì poco dopo.

— L'incendio continua.

***

Avanzino Avancini: *All'ombra del fuggire*. — Venticinque novelle. Un volume di pagine 320, L. 2 50 — U. Hoepli, editore, Milano.

Avanzino Avancini, romanziere e poeta efficace e sociale, ci presenta un bel volume: *All'ombra del fuggire*, che viene a proposito come intermezzo piacevole e utile insieme nelle vacanze autunnali. Professore nel R. Ginnasio Parini di Milano, coll'un compenso per la non breve esperienza dell'insegnamento, come gli insegnanti ai genitori si trovino imbarazzati a suggerire ai giovani qualche libro di lettura educativa, dopo esaurita la piccola scelera dei buoni che si conoscono. E volle accorrere di un suo nuovo lavoro *All'ombra del fuggire*, la simpatica raccolta dell'editore Hoepli, destinata appunto ai giovani e iniziata con tanta fortuna con *Pepì* perdono del De Marchi, *Le Cipolle di Nori* di Bonato Pacini, *I ricordi d'infanzia e di gioventù* del nonno italiano del Roux.

***

Silvio Pellico: *Prose e tragedie scelte*, con proemio di F. D'Ovidio. — Un volume di pagine XXXIII-414, con illustrazioni, L. 1. Legato, con ritratto in medaglione, L. 2. — U. Hoepli, editore, Milano.

Il mite prigioniero dello Spielberg, il tranquillo e convinto precursore civile Pellico, come tutti gli uomini di grande impegno, rafforza ora, dopo la tempesta, la propria fama, e le opere di lui oggi sono assai più lette e diffuse lavorando. Fra le molte edizioni che se ne sono fatte questa dell'Hoepli è degna di essere ricordata singolarmente nei insegnanti e ai giovani. Essa comprende *Le mie prigioni*, *I doveri degli uomini*, la *Francesca da Rimini* e l'*Eufemio di Messina*, che sono le migliori tragedie del salvazzese. Di quanto in quanto il tempo è corrodente di tutto, ma soltanto deve sono rivelazioni, senza trasmodare. Genuino e dotto è il proemio del D'Ovidio.

***

Livio Cigoaro: *Il sentimento della vita economica nella «Divina Commedia»*. — Torino, Unione Tip.-Editrice, 1898.

Fra tanti coloro che hanno studiato la *Divina Commedia* sotto i più svariati aspetti, mancava ancora chi l'avesse considerata dal punto di vista economico. Il Cigoaro, di cui oggi si parla la perdita immatura, nel suo dovere e breve scritto ha felicemente risolto il non facile problema.

Prima però di analizzare le espressioni che nella *Divina Commedia* si riferiscono alla vita economica, l'autore, con buona di metodo e con dottrina sicura, descrive l'ambiente economico nel quale la mente e gli fanno capo le *Divina Commedia* per il tesoro di notizie e di osservazioni che ci fornisce nel descrivere, di arte, prendendo le mosse da tanti luoghi, in tanti editori, per lo sviluppo per la vita d'Italia nostra della Divina.

L'edizione, sempre nitida e pratica, adorna di preziosi fac-similari, rilegata in piena tela e coperta col bel ritratto di Rispoli, costa soltanto L. 1 50, e si vende presso la Libreria editrice Fiore di Renzo Streglio (Galleria Subalpina), e ai chioschi della stessa Ditta all'Esposizione, a beneficio della benemerita Federazione degli Asili infantili suburbani.

Una signora che abbandona figli e marito.

Ci telegrafano da Firenze, 30, ore 17,50:

Da parecchio tempo grande impressione ed è oggetto di tutte le conversazioni la fuga della giovane signora S..... appartenente alla ricca borghesia del commercio.

Essa era a Viareggio per i bagni, con i suoi due figlinetti e la cameriera.

Uscita a passeggio, la signora, che era una delle più belle e ricercate signore, non tornò più presso le sue creature. La cameriera sorpresa sul fatto al polcone, che era a Firenze, e il povero sposo, dove sospettavasi che la moglie, accompagnata da un suo amante, avesse abbandonato la famiglia.

Questa signora ha avuto il coraggio di partire alla volta per l'America, ove si trova in casa ex-elegante, del quale era sempre perdutamente innamorata.

Scena selvaggia in Sicilia.

Ci telegrafano da Palermo, 30, ore 18:

A Salaparuta, frazione, un contadino di giovinastri si misero a dare la baia a un vecchio per nome Donnalia Francesco, arrivando minacciosi cumini che terminarono in consueto assembramento. Essendo il povero vecchio stato ferito d'un colpo di bastone al capo, accorse il sindaco ed i carabinieri, che inoue accolti da urla selvaggie. Il sindaco e tre carabinieri rimasero feriti da sassi ed capi i vetri d'alcune finestre e qualche fanale andarono infranti. La cittadinanza essendo appresa furono arrestati cinque dei più riottosi giovinastri che imitavano gli altri.

DALLE PROVINCIE

ALESSANDRIA.

29 agosto (ritardato). — **Concorsi per l'avvicinamento del Tanaro.** — Per abbreviare la Ministeriale formazione del consiglio dei delegati al concorso per l'avvicinamento del Tanaro.

Il sopraccitato atto dimostrato il modo di ripartire del concorso nei diversi due territori interessati in ragione di un terzo per Alessandria e due terzi per Piemonte; e dichiarato che per la parte spettante a Piemonte il delegato di quella provincia, accompagnato da un delegato di ogni comune interessato, l'amministrazione, che prima era affidata al Municipio.

— **Per l'acqua del Borbone.** — Ieri si adunarono presso il Municipio, gli interessati alla derivazione delle acque del torrente Borbone.

Si approvò il progetto di tre domande e la proposta della ripartizione.

Stabilirono di aprire quest'estate contro la stagione asciutta, quale attivo che un facendo la scelta conveniente, si potrà avere a disposizione degli interessati un'altra quantità di acque e dimostrò che la spesa non sarà eccessiva per ciascun dei comuni.

Un'ingiunzione nel turpine di cui sopra, fu presentata a Mandrogne, ed altra a Frugarolo.

Il Consiglio provinciale si riunirà in sessione straordinaria per discutere sulla proposta di costruzione di una strada provinciale da Novi a Tortona.

Il Consiglio si occuperà pure di molti altri affari di ordine amministrativo.

Il Comune di Alessandria ha fatto domanda per ottenere il sussidio governativo per la costruzione di un nuovo ponte sul Tanaro.

Il progetto importa la spesa di 1,200,000 lire.

Il governo ha già promesso il suo concorso.

Il governatore generale Giovanni, partendo, salutò nel lotti stava tagliando una fetta, quando improvvisamente questa si spezzò. Immediatamente sopra della ferita si formò un grosso tumore. Questi, che era pieno di pus, si infiammò, battendo nel capo. Vennero chiamati i dottori Bertolotti e Bonino, che fecero l'operazione. Il paziente è in condizioni gravissime da quella destra. Ripetesi il ristretto.

PINEROLO.

— **Grave disgrazia sul suo cagliano.** — Stamane, verso le ore 9, il capitano Galli Annibale del 12° reggimento cavalleria, comandante il nucleo istruzione reclute del distretto, si recava nel cortile del quartiere per montare a cavallo, quando, nel salire una scalinata, il suo cavallo spaventato per un rumore e subito, trascinando con sè il suo cavaliere e rotolando con una carica alla testa.

Un soldato corretto, prese di servizio, dal presente che il superiore si trovava in pericolo, fattosi giungere dietro correndo la Piazzetta il cavallo mentre si guardava, lo fermò e lo trattenne per le briglie, ma sventuratamente, mentre il povero capitano si rialzava, il cavallo, spaventato dalla folla, si slanciò di nuovo verso il quartiere, investendo il soldato e gettandolo a terra. Il capitano, alzatosi di nuovo, si slanciò in soccorso del soldato.

Il capitano, dato dal bambini riportò della una grave, accertato prontamente il termometro [illegible], dopo due ore che si trattenne in servizio, ritornando finalmente a casa sua. Piacendo che, per disgrazia, il suo cavallo si slanciò nel fabbricato coglione un grande di circa lire 10,000.

VISCHE.

29 agosto (ritardato). — **Cavallante incendio.** — L'altra notte si manifestava un grande incendio in un annesso di proprietà di Guglielmo Cavallo. A causa del vento, il fuoco si comunicava alle attigue case di Severino Giovanni e Cesare Bergesio. Il danno sofferto da tutti i tre proprietari, per distruzione di fieno, stoppia, attrezzi rurali e cavalcanti, e grandi si fabbricati ascende a circa lire 12,000.

Sono in deplorabili e le autorità sono intervenute.

Il fuoco fu prodotto da qualche malintenzionato la vicinanza della stoppia e colpevole esercitazione dei pompieri.

AOSTA.

— **Suo inserto al militare.** — Stamane verso le ore 8 e mezzo, il soldato Ferrero Giuseppe, di anni 20, di Pont-Saint-Martin, partiva per Torino per la Thuile, ove è chiamato per la visita.

Si pare giunto a Quincinetto alpini feroce, il quale pare per commettere qualche grave atto della grande rivista militare del 2 settembre.

Poi, giunto alpini Aosta e giunse sulla via di compagnia, la quale compagnia si trovava in attesa del treno per Torino.

Il Ferrero, visto il fratello, si diresse a lui, che attigue case di scarso valore, e con [illegible] di fuoco, scoppiò, minacciò e ferì [illegible].

Il danno sofferto da tutti i tre proprietari, per distruzione di fieno, stoppia, attrezzi rurali e cavalcanti, e grandi si fabbricati ascende a circa lire 12,000.

Sono in deplorabili e le autorità sono intervenute.

Il fuoco fu prodotto da qualche malintenzionato la vicinanza della stoppia e colpevole esercitazione dei pompieri.

Ispettorato forestale di Cuneo.

Cuneo, 30, ore 16. — Con disposizione ministeriale comunicata per telegrafo fu trasferito da questa residenza l'ispettore forestale Serra.

SPORT

Il Re alle cacce.

29 stambecchi e 2 camosci uccisi.

Sparone ci scrive da Aosta, 30 agosto:

Dopo due giorni di attendamento, fra le dirupate gole della Valsavaranche, fra ghiacciai e stambecchi, lo sparo del fucile del Re, alle 17, S. M. il Re fece ritorno al castello di Sarre, avendo al suo seguito il conte Agliono, il conte Brondolilla e il colonnello d'artiglieria Raynaudi, suo aiutante di campo.

Le due ultime partite di caccia alla *Grande Pedote* e a *Piante* ebbero un esito splendido.

Ottobre 29 stambecchi e 2 camosci. La battuta sono fatte da 50 *battitori*, tutti del luogo.

Il Re è contento del carino ed è gode una salute invidiabile.

Probabilmente domani S. M. lascierà le nostre valli.

A proposito dell'Auto-Ciclo-Pedestre.

La Direzione di questa importante marcia, ci pervenuta annunciare che per un involontario sbaglio, venne omesso ai giornali che l'arrivo-partenza avrebbe avuto luogo al castello di Nizza, avendo al suo seguito il conte Agliono, il conte Brondolilla e il colonnello d'artiglieria Raynaudi, suo aiutante di campo.

Le due ultime partite di caccia alla *Grande Pedote* e a *Piante* ebbero un esito splendido.

Ottobre 29 stambecchi e 2 camosci. La battuta sono fatte da 50 *battitori*, tutti del luogo.

Il Re è contento del carino ed è gode una salute invidiabile.

Probabilmente domani S. M. lascierà le nostre valli.

A proposito dell'Auto-Ciclo-Pedestre.

La Direzione di questa importante marcia, ci pervenuta annunciare che per un involontario sbaglio, venne omesso ai giornali che l'arrivo-partenza avrebbe avuto luogo al castello di Nizza, avendo al suo seguito il conte Agliono, il conte Brondolilla e il colonnello d'artiglieria Raynaudi, suo aiutante di campo.

Le due ultime partite di caccia alla *Grande Pedote* e a *Piante* ebbero un esito splendido.

Ottobre 29 stambecchi e 2 camosci. La battuta sono fatte da 50 *battitori*, tutti del luogo.

Il Re è contento del carino ed è gode una salute invidiabile.

Probabilmente domani S. M. lascierà le nostre valli.

ESPOSIZIONE E CONGRESSI

La giornata d'oggi.

Nel Salone del Consorzi e G. Varoli e all'Esposizione — ore 21. — Quarto concerto vocale ed istrumentale diretto dal maestro Sonzogno.

Gioventù dell'Associazione (giorno e ora). — L'Esposizione generale si apre tutti i giorni alle ore 8, col biglietto ordinario.

All'ovale ed al cinematografo.

Dalle 12 alle 23 il costo del biglietto d'entrata rimane sempre ridotto a 50 centesimi.

Coloro che entrano entrati nel resto la durante la giornata potranno rientrare anche per la scala elettrica.

Esposizione di Arte Sacra, Antichi ed Opere contemporanee. — Dalle ore 8 alle 18.

— **Lavoro in discussione del tutto.** — Si può ammirare questa sezione di tutto un poco di quello interessante. La stupenda armatura del ristoro inglese, di [illeg

lati. Non [illegible] ad un [illegible] pellico per [illegible], mederno che [illegible] di quanto [illegible] di quanto [illegible] il primo e altri [illegible] in [illegible] per [illegible] [illegible] [illegible]

APERA'L

Si prende Seltz, in Acqua, o Cappuccino, Caffè, Thè, Seltz

ANTE ET POST PRANDIUM LIQUOR — IL PIU' UTILE LIQUORE DA TAVOLA

ECCITA L'APPETITO — DIGESTIVO POTENTE

Si consiglia ai DISPEPTICI ed ai BILIOSI

DI GUSTO DELICATO — Raccomandatissimo pure alle SIGNORE NERVOSE

Produttore-Preparatore **A. Bertelli e C.**, Milano, e Concessionari con deposito per la vendita all'ingrosso dell'**Aperàl** in Italia, sigg.ri *Pogliani, Villani e C.*, Milano, Napoli, Bari - In Torino, rappresentante con deposito, sig. *Torelli Simone*. - L'**Aperàl** trovasi da tutti i *Droghieri, Liquoristi, Bar, Caffè e dai Farmacisti.*

Studenti attenti!

L. 10

Un soprabito p. 12ª stagione

Valore L. 50

Due mila paletots, milano per giorani fino al 18 anni sono stati lasciati dalla sottoscritta Ditta la quale da oggi ne incomincia la vendita o spedizione in tutta Italia ed all'estero.

Questi paletots in lana pettinata, foderi finissimi, manifattura primaria intimo un valore reale dalle L. 30 alle L. 50

Si raccomandano a tutti gli studenti in generale ed ai maestri, professori ed altri che ne credessero fare una speciale misure.

Uno paletot L. 20, franchi di porto.

Chi richiede i paletots oltre gli 20 franchi riceve in regalo il Dizionario Geografico universale del prof. Ghisi di circa 1000 pagine legato in tela e oro, Chi desidera il solo dizionario, L. 5 c., franco di porto.

Dirigere le richieste col relativo importo alla prima Casa di Confezione permanente.

Michele De-Grandis

Via Cairoli, 2, **Milano.**

Spedizione contro assegno, mediante l'anticipo di L. 5.

9090 M

CITTÀ DI RIVOLI

Distretto Circolo Provinciale

Scuole elementari, serotine, festive, ginnastiche. Chiedere programmi alla direzione **E. Nervo.**

Collegio-Convitto maschile RIVOLI

Bella e salubre posizione. Corsi accelerati

9089

Lingua tedesca

Prof. A. Wurster

12 — Piazza Carlo Felice — 12

VERDICA

con acqua effervescente naturale, pastiglie assorbenti, polvere dentifricia, ecc.

Via Lagrange, 3

Stabilimento Idroterapico

Cura di convalescenza, cure speciali per malattie di fegato, stomaco, intestini, reni, vescica, ecc.

Direzione medica

Dott. Cav. Uff. Giuseppe Verdica

9090

800

e più L. 2.777 lire d'acquisto nuove, assortite scarpe, Pantofole, stivaletti stivalini da fiume, zoccoli, ecc. per bambini, fanciulli e signore per mantenersi. Prezzi da nulla temere, ecc. occasione. A. Rivetta e C.ia piazza Vittorio Emanuele L. 28.

8088

Vini di Lecce generosi da L. 35 all'ettolitro. Specialità vino Moscato nero e rosso. — Dal produttore sig. Gio. Bolognini, Ducà, Trapani.

c 9137

Alloggio mobiliato

di tre camere, cucina e gas, e cameriera. — Giardino, via Arsenale, n. 22, piano 2°, Modico prezzo. c 9131

Alloggio signorile

1° piano, posizione centrale, con ecolo particolare.

Ufficio signor Agostino Lauro, impiegato, via Genova, 27.

c 9132

Bellissima e mera da letto

quasi nuova, ed entrata, libreria, ed 1° piano, con balcone. Vedere anche con cucina e acqua.

Rivolgersi dalla portiera via Donati, 15. c 9133

Prendesi objesi in affitto

In Moncalieri, a 4 Madame del Pilone, **un fabbricato** civile di 8 o 10 camere, con giardino. — Per proposte, scrivere **O. B.**, *Unità Cattolica*, **TORINO.** c 9071

Via Barolo, 16, piano 2°, l'alloggio mobiliato, composto di 3 letti, cucina, acqua, con Via Cavour, Lagrange, Barolo. Dalle 2 alle 4. c 9129

Da vendere

in **Nole Canavese** grossa casa civile con 21 vani, cortile, pozzo, giardino. — Rivolgersi a Nole Piazza in Vincenzo, fabbricante. c 97

Da vendere

Tenimento in Torino, regione Pellerina, estesi 3 ettari circa, con 180 piante, in parte in campo, in parte a prato ed in parte a vigna, buona casa civile, con abitazione per custode, ecc. — Rivolgersi all'avv. Edoardo Vesco, Torino, via Pietro Micca, 9.

Si vende

piccola carrozza, giovane cavallo 8½ circa, con bilancia, cuoio e morso, per 50 franchi. Buon ingegno e cavallo per lavorare e carrozza per viaggiare. Rivolgersi all'avv. Ernesto Vinzaglio Rocchi, n. 6.

c 9127

Via Finanze, 9 vendesi carne bue, giovane e Polizze Monte di Pietà

9085

Occasione

Per L. 620 si prenota un posto in **pensionato** in Convento nobile d'Torino. Rivolgersi al prof. G. B. C. fermo posta, Cuneo (Stazione).

c 9076

Studente universitario sottotenente, prossimamente Ufficiale, dà lezioni tutte le materie secondarie. — Scrivere Corso Re Umberto e Ospizio, Torino.

c 9077

Eccellente posizione topografica e climatica — Ideale soggiorno — A mezz'ora da Torino. — Scuole Elementari, Tecniche, Ginnasiali. — Chiedere programmi all'Amministrazione in Rivoli Torinese.

9087

CITTÀ DI CARMAGNOLA

(ultima ferrovia)

COLLEGIO CONVITTO CANONICA

Speciale per corsi privati accelerati di Liceo e Ginnasio. 9113

Liceo - Ginnasio - Scuole elementari. - **Pensione mite.**

Collegio-Convitto Civico – Racconigi

Scuole tecniche reali e private - Scuole elementari di città. — *Aperto colle comuni per gli esami di riparazione.* 9231

Convitto Civico di Carmagnola.

Liceo-Ginnasio, Scuole elementari.

Il Convitto Civico, sanzionato dal corpo amministrativo dal Municipio e sotto riguardo ed il patronato. A richiesta si spediscono programmi e risultato di studio e di spesa. 9250

Ai fabbricanti di Vermouth!

Pratichiamo commercianto con lagrimante elegante cerca la rappresentanza generale per la vendita di una primaria fabbrica di Vermouth, ed garantisce un gran consumo.

Offerte all'Agenzia H. T. BERLIET, Schiedamschedijk, N. 3, Rotterdam. 9241 A

ALBUM BELLISSIMO per lavori femminili,

e si può avere inviando cartolina vaglia da L. 0,25 alla Ditta **Pacelli, Livorno.**

9214 P

I DOLORI DI STOMACO

LA DILATAZIONE ED IL CATARRO

di stomaco, le cattive digestioni e la disp epsia si guariscono radicalmente l'uso dello

ENOLITO

ALLA GENZIANA E NOCE VOMICA

del chimico-farmacista CARLO ASTUTA

Come lo hanno dichiarato e raccomandato le primarie celebrità mediche, fra le quali l'illustre prof. LEOPARDI.

Contiene la parte attiva di gr. 0,01 di tintura di Noce vomica e gr. 1,50 di tintura di Genziana per ogni bicchierino di gr. 6,00.

Prezzo L. 3 la bottiglia — **1,80** la mezza

Inviando in tutto il Regno a mezzo di pacco postale previo aumento di L. 1 per imballaggio e spedizione.

Deposito generale Farmacia Centrale di CARLO ASTUTA via del Mercatello, n. Firenze. — Deposito anche presso G. B. Schiapparelli e Sala, Odoardi, Citano e C.ia Bianchi, Pancani e C.ia — Al minuto presso le farmacie Torino, Parla, Giordano, Fondazione, Peyrani ed altre, ed in tutte le principali farmacie. 9072 F

Grand Hôtel Univers

ADEN (Arabia)

Proprietario: **PABLO BASILI.**

Casa di primo ordine — Comfort moderno — Splendido terrazzo — Cucina italiana o francese — Vini e liquori di prima marca.

PREZZI MODERATI.

Soggiorno eccellente per le persone esaurite dal clima dell'Eritrea, dell'Africa Equatoriale e delle Indie.

Non più vino acido nè con fiori

col **Premiato Filtro Pratichi**, che applicato sulle botti impedisce l'aria che altrimenti ad ogni spillatura entrerebbe con tutti i suoi germi corruttori a contatto del vino — guastandolo. — Vivamente raccomandato da tutti gli Enologhi. — Grande esportazione nei paesi caldi.

Vendute 25.000 Litri.

Per botti sino a 500 litri di capacità L. 5

Id. » 6000 » » 10

— Franco nel Regno —

Invia il opuscolo illustrato gratis chiedendolo con biglietto visita al solo fabbric. **GUIDO MARCON, Genova, Salita Provvidenza, 2.**

Indispensabile in ogni cantina.

9053

GRESSONEY St-JEAN (Pont St-Martin)

(Linea ferroviaria Ivrea-Aosta)

Hôtel Pension Miravalle

1600 m. s|m.

G. Agosti, *Direttore.*

Vincent Paolo, *Proprietario.*

Urgo

Vice-Direttore con stipendio lire 100 mensili, 25 Op. agli invalidi, occorre una somma di L. 1000 contanti.

Organo dei negozianti, il 1° 1879 mensile, 2° L. 1200 mensili, cauzione L. 500. — Scrivere franco al proprietario sig. Enal, via Ospedale, 6, p. 1°, Torino.

c 9040

Bicicletta HUMBER

in mezza corsa, quasi nuova, vendesi L. 600. Per maggiori ragguagli Vinzaglio, n. 21. c 9122

Due biciclette Inglesi, usate, 1 da signora, l'altra uomo, vendo quasi nuove. — Via Lagrange, 37, pian 2°, Mandriolo. c 9123

Clysopompa inglese

in tutta gomma fortissima, il migliore per l'igiene delle signore o filtreri per solo L. 3. - **Sarti** o **Treves**, via Lagrange, n. 9, Torino. 9770

Montecarlo

Forti guadagni. Calcolo meraviglioso senza nessun pericolo di perdere. Modesto capitale. Affare veramente sicuro che verrà dimostrato immediatamente. — Scrivere Archimede B. C., 102, fermo posta, Torino.

c 9091

UOMINI

Preservatevi in gomma e specie di presa ed articoli affini. — **L'Ultimo** listino speciale gratis in busta con istruzioni e *Avvertenze*, contro francobollo. — Scrivere: **Stagnaval Pretelli**, Milano, Castellario 124, 1 M

Gabinetto Medico Magnetico

del professore

GIOV. FILIPPA

Via Lagrange, 37

TORINO

Consultazioni ed applicazioni magnetiche sui malati da o curiosità.

c 9079 a

CALVIZIE

Stroppe, forfora, caduta ed indebolimento dei capelli, vengono guariti con la **cura speciale** del dottor Rachecchi. Richiedere opuscolo illustrativo che viene spedito gratis e franco contro francobollo di un centesimo. Indirizzo al suddetto dottore Rachecchi **Bisogno Raffaello**, via Cavour, 17, piano 1°, Torino. Visite dalle 1 alle 3 pom.

Giovane svizzero

provvisto nella contabilità, corrispondenza italiana, francese e tedesca cerca posto. Mite pretese. — Dirigere offerte Casella 79, presso *Haasenstein e Vogler*, Torino. 9770

Cercasi subito

aiuto cameriera robusta ed educata, preferibilmente *tedesca* o *francese*. Indispensabile ottimo refer. — Scrivere M. Sala, Villa, Polpenza (provincia di Torino).

c 9014

Cercasi

entrare in relazione con un fornitore d'uova all'ingrosso. — Scrivere O. S. 120, fermo posta, Motier-Travers, **Neuchâtel** (Svizzera). 9042 X

QUARANTENNE

vigoroso, lombardo, residente ventennio Sicilia, indiscutibile tecnica pratica branche tessili lana, cotone, sicurtà, legislazioni commerciali, amministrazione corrispondenza, buon volitore, istruzione superiore, pratico assetto, carattere gioviale accrederebbe cerca posto onorevole viaggiatore meridionale, insulare, Oriente, presso Casa industriale piemontese. Dipone referenze Torino. — Scrivere R. M. 777, Catania. c 9079

China Pacelli (China genuine of forty years) guarisce l'**acidità**, i **dolori** e **crampi di stomaco**, la **cattiva digestione** (che dia orrori stitichezza) ed il **catarro gastro-intestinale**.

Il bicarbonato di soda **impoverisce** il **sangue**, e dà quindi **debolezza**, **nervosismo**, ecc., può anco dar luogo alla **obliterazione di stomaco**.

Vendesi dalla Ditta **Pacelli** di **Livorno** e presso tutte le farmacie del Regno a L. 1,00 e L. 2 - Per posta L. 0,25 in più.

9075 P-n

22

cartoline, collezione completa, Esposizione di Torino per lire Cinq. — G. Mussinani, Torino.

c 9080

Wanda 24. Tua lettera ricevuta ieri poco prima della mia partenza. Perchè mi fai soffrire tanto?..... Io so solo che vivo per te sola..... perchè debiti costantemente di noi!.....

Prossima corrispondenza desidero giorno venuta, pregoti scrivermi frattanto, se potrò trattenermi, se hai ancora alloggio più superiori, se debbo fermarmi albergo o venire direttamente.

Attendo assolutamente mia tua lunghissima. c 9081

I. 155 B. 29, ore 10, Inquisizione assoluta assenza notizie dirette, indirette, senza risposta quanto ti feci chiedere, sempre temendo complicazioni. Dispiaceri per te, passo eterne giornate d'inferno. Mantieni più di quanto promisi. Spero pensi anche tu. Aspetto rifrancarci e rasserenarci. Attendo assolutamente pensiero ampio compenso nella debole speranza poterci pentir dire quello che sarebbe troppa gioia. Carezze affettuosissime. c 9081

ACQUA ANTISTERICA TARICCO

La nostra acqua **Antisterica**, ottenuta dalla distillazione di diverse piante aromatiche di indiscutibile azione calmante e coll'aggiunta delle tintura eterea di castoreo, è di un effetto pronto e sicuro in tutti gli accessi isterici, nelle convulsioni, nell'insonnia, nei disturbi causati da cattive digestioni, nella nausea, nel singhiozzo, nei crampi di stomaco ed in generale in tutti i disordini del sistema nervoso.

Prezzo L. **0,75** la boccetta — Per spedizione, L. **0,80** in più.

PASTIGLIE CAMOMILLA

Queste pastiglie, preparate coll'essenza di camomilla, ne hanno esattamente la stessa efficacia con notevole vantaggio di essere più gradevoli, più pratiche, sia per la loro somministrazione che per comodità dei viaggiatori.

Prezzo L. **0,80** e L. **1,50** la scatola — La spedizione, L. 0,20 in più.

Farmacia TARICCO, piazza San Carlo — **Torino.**

Premiata Confetteria

P. GABUTTI

Via Po, 48 TORINO

FORNITORE DELLE R. CASE DI CASA SAVOIA

SPECIALITÀ RACCOMANDATE:

KRUMIRI alla vaniglia **ASSABESI** al cacao

La migliore e più conveniente pasticceria speciale di lunga conservazione, in eleganti cassette di latta da 2 dozzine, da 3 dozzine e da 5 dozzine.

Coll'invio di **Lire 4,50** si spediscono n. 3 latte da quattro dozzine cadauna, una **KRUMIRI** ed una **ASSABESI**.

CARAMELLE La più squisite ed eleganti a **L. 3** al chilogr.

avvolte in pergamena vegetale a colori diversi, assortite in 17 gusti.

Pronta spedizione di chilogrammi 3 **CARAMELLE** (franco di ogni spesa) coll'invio di **L. 4.**

SPEDIZIONE IMMEDIATA per qualunque destinazione di eleganti bomboniere fantasia, scatole confetture e cioccolatini, casse liquori e vino vermouth, pasticceria di lunga conservazione, ecc.

Esposizione di Confetti, pasticceria e Liquori in cestelli dorati nella Galleria dei Prodotti Alimentari all'Esposizione generale.

Medaglie e Diplomi alle primarie Esposizioni

Casa fondata nel 1857 — Telefono n. 716

NEGOZIO e VENDITA Confetti e Pasticceria nell'Esposizione di Arte Sacra o Missioni Cattoliche, di fianco al Panorama

---

Appendice della Stampa - Gazzetta Piemontese (47)

BRUNO SILVELLI

ROMANZO DI

REGINA DI LUANTO

Appena la terribile notizia gli fu comunicata, Bruno sentì come se negli occhi un velo, e il pavimento sfuggirgli sotto i piedi. Un'ondata di sangue gli salì alla testa, e dovette appoggiarsi alla spalliera di una sedia per non cadere. Ma subito dopo, la più superficiale, cominciò ad interessarsi a tutti i particolari relativi al fallimento di Veronicelli. Così, per non sembrare troppo di volata, Bruno poté conservare un contegno abbastanza tranquillo, di modo che quei pochi impiegati di Banca che aspettavano la sua caduta, dinnanzi quell'indifferenza così tanto adatta ad un così grave momento, da farsi dubitare della verità delle loro supposizioni. Però, appena in libertà, corse a rinchiudersi in casa per fare un ristretto esame del suo stato. Durante due ore, rifletté, fece e rifece somme e sottrazioni, interrompendosi ogni tanto per maledire il credere che gli ingoiava la Banca. Alla fine si strinse la testa fra le mani atterrito del risultato ottenuto. La sua passività con la Banca ammontava a più di 80 mila franchi per giunto soltanto allora si accorgeva di non avere mai curato l'incasso i quarantamila franchi arretrati da quando aveva consumato il primo abboccamento con Veronicelli..... E di lì a poco stava per unire la sua posizione da così lungo tempo!..... C'era poi la cambiale di cinquemila franchi, che scadeva appunto in quei giorni..... E tutti i conti da saldare ai fornitori? Quelli poi che vevano nemmeno ci un'idea una lira di differenza.

Ma anche Bruno fondo i debiti minori, ne scorgeva gli altri, che raggiungevano un totale complessivo di settantottomila franchi.

Bruno si alzò bruscamente e, allontanandosi dalla scrittoia, andò a gettarsi sul sofà. Aveva la fronte umida, la gola arsa, come se una fiamma interna lo abbruciasse. Gli occhi, le tempie gli battevano col rombo con cui un oceano in burrasca si scaglia dalla sua cerchia. Si sentiva soffocare. Si alzò, aprì la finestra. Le vaghe stelle parevano ridere a frotte..... Ma dove erano i denari? Tentava nella tasca del soprabito e trovava a stento gli scudi che gli erano rimasti. Si ricordò che aveva in serbo il fondo di una grossa riserva, che era la cassa di Paolo Veronicelli, una polverina giornaliera che lo rimetteva in piedi. E pure egli voleva, voleva tuffarsi subito dal pericolo che lo sovrastava: aveva sempre tempo di prevedere e, fiducioso com'era nella sua forza e nel favore col quale le aveva sempre trattate la fortuna, non dubitava di riuscire. Sotto l'influenza di quel potente impulso di una volontà ben decisa, Bruno sentì che le forze gli ritornavano, sentì risorgere la sua energia e, lieto ormai di un pensiero unico, concentrò tutta la sua attività mentale nella ricerca dei mezzi che lo dovevano trarre dal mal passo. Scorse in un rapido esame tutte le combinazioni favorevoli alla sorte che voleva rassicurarlo, e, dopo aver lungamente riflettuto, convenne tra sè che il partito migliore consisteva nel fare un tentativo presso i suoi clienti ordinari, per ottenere denaro sotto un qualunque pretesto. Sarebbe stato proprio una sfortuna a cui non era avvezzo, se fra questo e quello non fosse riuscito a mettere insieme la somma necessaria per salvare il suo debito con la Banca, prima che esso fosse palese. Deciso di mettersi all'opera senza indugio, un di presso si sentì invadere da una fiducia che a stento contiva di poter vincere. Quanto più egli avrebbe voluto avere la mente calma, libera, per provvedere con accortezza ai suoi casi, tanto più veniva a confondarlo, a stancarlo una folla di pensieri inconsulti.

Mentre cercava tutte le sue facoltà a ricercare un modo di riparare all'urgente disastro che lo minacciava, ecco che gli si imponeva l'idea di tutto ciò che avrebbe pel momento suo estremo necessità..... Ed egli provava di sè qualche cosa di nuovo, d'insolito. La coscienza ricantita all'unanime benepiacito della lima di Veronicelli pareva avarlo trasformato. D'un tratto gli si mostrava chiaramente tutta la possibilità, tutta la facilità della sua situazione, e per la prima volta si arrovellava, colto da non so quando, dinnanzi a quella lunga sequela d'interessi, di sottintesi, di quali avrebbe dovuto costretto di ricorrere per sostenersi nel suo perenne equilibrio. Infatti ora, rimediato immediatamente l'ammanco della Banca, non avrebbe dovuto subito occuparsi di rimettere in ordine il deposito obbligatogli? Ed in seguito le cambiali, il pagamento dei conti e di nuovo provvedere alle combinazioni d'oro per rimediare quelle di prima, e così via via una interminabile catena di espedienti, che non sarebbe finita mai, mai..... poichè egli non possedeva più nulla ed i proventi ricavati dall'esercizio della sua professione, con le abitudini dispendiose contratte, gli erano appena sufficienti per i sigari.

In piedi, immobile in mezzo alla stanza, con le braccia penzoloni lungo il corpo, Bruno stava quasi ipnotizzato lo rotolini lucida, spaventato fra le nappine della poltrona, mentre il suo pensiero si scagliava nella folta ovocazione di ciò che era in realtà quella sua vita così brillante, così avventurosa alla superficie.....

Quante volte aveva udito ripetere al suo orecchio: « Beato te! Va che puoi chiamarti soddisfatto!..... » Ah! sì davvero soddisfatto!..... Un sorriso pieno di amarezza increspò le labbra di Bruno. Soddisfatto! E di che cosa? Di avere impiegato varie migliaia di franchi nel raro accessorio di abbigliarsi nel una dozzina di soprabiti del valore di Veronicelli o di fornire, donne compagne loro, con le loro cene che egli pagava. In cotesto solo si riassumevano le sue migliori soddisfazioni, e costavano esse le angosce che provava ora?..... Se la necessità di agire non gli si fosse improvvisamente imposta, richiamandolo alle preoccupazioni del momento, chi sa quanto tempo Bruno sarebbe rimasto a seguire l'in lizzo di quei pensieri, che altre volte gli erano balenati alla mente, ma che aveva sempre soffocato e respinti lontano da sè. Alcuno, invece, ogli li subiva come sugge to di cosa che, troppo a lungo contenuto, agenzia violentemente chiamato, con un impeto che nulla vale a frenare. Finalmente, con un atto risoluto, si scosse: il suo sguardo cadde sull'orologio attaccato alla parete; l'ora inoltrava e con un sogghigno che tradiva la segreta ripugnanza ripetutagli dal cliente a cui si accingeva, si avviò per uscire.

Udendo in anticamera un rumore di vesti, si soffermò ed aspettò a passare, che, a seconda degli ordini ricevuti, Enrico licenziasse colui che lo cercavano. Quando non ci fu più alcuno, Bruno aprì l'uscio e se ne andò. Aveva deciso d'incominciare il suo giro dalla *Bella*; la cocotte sempre ben provvista di danaro non resisteva mai, quando le si offriva il mezzaggio allettante di un affare lucroso da conchiudere, a siccome varie volte già ella aveva avuto ragione di lodarsi delle operazioni affidate a Bruno, questi era certo di ottenere da lei un valido contributo. Si sforzò di assumere un contegno disinvolto e si presentò a Diana sorridente, posando alla perfezione la maschera che si assegnava la parte che egli doveva sostenere.

Senza certamente la baronessa lo fece introdurre nella sua camera. Non ancora vestita, avvolta soltanto in un scappuccio agualetto, che lasciava scorgere le forme floride del suo corpo non protette dal busto spiccato, Diana si mostrava molto agitata.

(Continua).

Recentissima pubblicazione

GIOVANNI BARACCHI e GUIDO REY

Alpinismo a quattro mani

Un bel volume di pag. 250, L. 3.

Editori Roux Frassati e C.ia Torino